



Città di Cardano al Campo

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. **CC / 36 / 2013**

SEDUTA DEL GIORNO **27-09-2013**

OGGETTO: **Approvazione Piano finanziario per l'applicazione tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - Anno 2013.**

L'anno 2013, il giorno 27 del mese di Settembre, alle ore 17:00, presso la Sala "Sandro Pertini", si è riunito il Consiglio Comunale, debitamente convocato nei modi e nei termini di legge, in sessione ordinaria.

Assume la presidenza il signor la signora Elena Maria Mazzucchelli.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Angelo Monolo.

Alla trattazione del presente argomento all'ordine del giorno:

sono presenti i Signori:	sono assenti i Signori:
IAMETTI COSTANTINO DEL VECCHIO NICOLA PULLARA GIUSEPPE FRANZONI ANDREA PUTIGNANO ROCCO DI MAIO STEFANO MAZZUCHELLI ELENA MARIA IAVAZZO SOFIA ZOCCHI MARCO TOMASINI DANIELA POZZI ENRICO IAMETTI GIACOMO COLUCCI VINCENZO MARCHESE MICHELA CARNICELLI ANTONELLA BONATO LORIS	

Il Presidente, dato atto del permanere del numero legale dei consiglieri intervenuti, invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento segnato all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione Piano finanziario per l'applicazione tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) – anno 2013

L'assessore al Bilancio e partecipazione sig. Enrico Pozzi:

PREMESSO che:

- l'art. 14 del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, ha istituito, a decorrere dall' 01 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- il comma 46, art. 14, del medesimo decreto, ha disposto, a decorrere dal 01 gennaio 2013, la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria;
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dall' 01 gennaio 2013, cessa di avere applicazione nella Città di Cardano al Campo la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.26, adottata in data 9.9.2013, è stato approvato il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES – che ha disciplinato l'applicazione del tributo;

VISTI i commi 8 e 9 dell'art. 14, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i quali prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

VISTO l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe, i Comuni individuano i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il comma 23, art. 14 del D.L. n. 201/2011, il quale prevede che il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente, da individuarsi nell'organo consiliare del Comune, così come precisato nelle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 09 marzo 2013;

CONSIDERATO che il piano finanziario è propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il D.P.R. 158/1999 ed in particolare:

- l'art.2, comma 2 che sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito anche dal comma 11 dell'art. 14 D.L. 201/2011 che prevede, ai fini TARES, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- l'art. 3 ove si stabilisce che il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel Piano Economico Finanziario (comma 1) nel quale le relative voci di costo sono determinate e suddivise sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3);
- l'art. 8 che individua gli elementi che compongono il Piano Finanziario e la relazione allegata;

VISTO l'allegato schema di Piano Finanziario relativo al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

RITENUTO di dover approvare il Piano Finanziario relativo al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, D.P.R. 158/1999, il Piano Finanziario deve essere trasmesso entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, rendendo così note e verificabili una serie di informazioni in ordine alle caratteristiche del servizio espletato;

CONSIDERATO, ulteriormente, che come indicato nelle linee guida già citate tale termine non è perentorio essendo l'approvazione del Piano legata alla determinazione delle tariffe a sua volta fissata entro il termine del Bilancio di Previsione;

VISTO il D.Lgs. 267/2000, testo unico sull'ordinamento degli enti locali e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO CHE la proposta verrà esaminata nella competente commissione consiliare;

PROPONE:

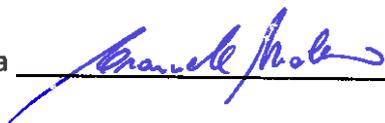
1. di approvare il "Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per l'anno 2013" ed i suoi elaborati che, nel loro insieme, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che con successiva deliberazione e in conformità al piano finanziario di cui al precedente punto 1 saranno approvate, ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, le tariffe TARES anno 2013;
3. di disporre affinché, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. n.158/1999, copia del Piano Finanziario, e i suoi allegati, sia inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del settore Servizi e Qualità per il territorio, geom. Emanuele Malesani:

Vista la proposta sopra riportata, esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della stessa, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000:

Data 16 SET. 2013

Firma



Il Responsabile del settore Pianificazione e gestione risorse, Dott.ssa Franca Murano:

Vista la proposta sopra riportata, esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della stessa, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000:

Data 16 SET. 2013

Firma



ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dell'assessore al Bilancio e partecipazione sig. Enrico Pozzi;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-contabile rilasciato dal Responsabile del settore Pianificazione e gestione risorse ed il parere dell'organo di revisione;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del 23 settembre 2013;

Esperita la votazione palese, per alzata di mano,:

consiglieri presenti:	16
consiglieri astenuti:	0
consiglieri votanti:	16
voti favorevoli:	16
voti contrari:	0

DELIBERA

1. di approvare il "Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per l'anno 2013" ed i suoi elaborati che, nel loro insieme, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che con successiva deliberazione e in conformità al piano finanziario di cui al precedente punto 1 saranno approvate, ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, le tariffe TARES anno 2013;

3. di disporre affinché, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. n.158/1999, copia del Piano Finanziario, e i suoi allegati, sia inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;

Dopodiché, con voti favorevoli n. 16, contrari n. 0 espressi per alzata di mano, essendo n. 16 i consiglieri presenti e n. 0 gli astenuti, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Istruttoria: Orsenigo

CC/36/2013



Dott. Angelo Monolo
Segretario Generale

Allegato alla deliberazione di C.C.
N.36... del 2.7. SET. 2013



Città di Cardano al Campo

PIANO FINANZIARIO TARES 2013

Ex art. 14 del D.L. 201/2011 e art. 8 DPR 27.4.1999 n. 158

PREMESSA : LE NORME DI RIFERIMENTO.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES “tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” dell’anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall’art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, con il quale viene, tra l’altro, stabilito:

- comma 1: A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.
- comma 22: Con regolamento da adottarsi ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l’applicazione del tributo, concernente tra l’altro:
 - ✓ la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - ✓ la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - ✓ l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
 - ✓ i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- comma 23: Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall’autorità competente.
- comma 24: Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L’occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- comma 25: La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.
- comma 35: I comuni, in deroga all’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all’articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Direttore

dell'Agenda delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine.

Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2.

Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate.

L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46: A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della TARSU, tassa rifiuti solidi urbani.

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO.

Il presente piano finanziario (PEF) , redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, richiamato dall'art. 9 del D.L. 201/2011, ha lo scopo di fornire i dati utili al fine dell'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi – TARES, con decorrenza 1° gennaio 2013.

Le caratteristiche essenziali dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 e smi, che prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) si possono così riassumere:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad un apposito regolamento consiliare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo il modello attuale del servizio e dei risultati relativi; gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015; il piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati e la descrizione del modello gestionale ed organizzativo. L'elaborazione del PEF è dunque la base indispensabile per poter determinare le tariffe del nuovo tributo ed il loro adeguamento annuo, con il ricordato principio dell'obbligatorietà di copertura integrale di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF si trovano quindi tutte e solo le voci di costo previste e quindi nessun costo che non sia previsto dal metodo può essere contabilizzato e nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso.

Le voci di costo vengono contabilizzate nella misura consentita dal citato DPR 15/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso, maggiore o minore, di quanto previsto dallo stesso metodo.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE.

Superficie territoriale	Km.	9
Altitudine s.l.m.	m.	240
Strade comunali	Km.	63
Abitanti al 31.12.2012	n.	14.588
famiglie	n.	6.285
utente domestiche TARSU	n.	6.497
utenze non domestiche TARSU	n.	637

MODELLO GESTIONALE OPERATIVO.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

É quindi necessario partire dal modello gestionale in uso al Comune e dagli obiettivi che lo stesso si prefigge.

Attualmente il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è affidato alla ditta Tramonto Antonio S.r.l. di Vergiate (Va), che oltre ad effettuare la raccolta "porta a porta" dei rifiuti, gestisce il Centro Comunale per la raccolta dei rifiuti ubicato in Via S.Rocco e gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale, secondo quanto descritto nei paragrafi successivi.

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti sono in carico al gestore del servizio (relativamente allo smaltimento, fino a concorrere ai quantitativi massimi contrattualmente previsti) ad esclusione dello smaltimento della frazione secca indifferenziata che avviene presso gli impianti di Accam S.p.a. (di cui il Comune di Cardano al Campo è socio) a spese dell'Amministrazione Comunale.

In occasione del prossimo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, si prevede di conferire per lo smaltimento presso gli impianti di Accam S.p.a. anche la frazione organica dei rifiuti urbani e i rifiuti ingombranti, a seguito accordo formalizzato negli scorsi anni fra la stessa Società e l'Amministrazione Comunale, volto a sgravare la quota fissa dovuta per il conferimento.

I rapporti con il gestore del servizio e con Accam S.p.a. vengono intrattenuti direttamente dal personale assegnato al servizio ecologia del Comune, che provvede anche al costante monitoraggio dei quantitativi di rifiuti raccolti e della percentuale di raccolta differenziata raggiunta.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.

Lo smaltimento di tutti i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata è demandato direttamente al gestore del servizio, che provvede al conferimento degli stessi per lo smaltimento presso aziende specializzate da lui stesso individuate, o al loro recupero tramite consorzi di filiera.

Igiene urbana.

La pulizia di strade ed aree pubbliche viene effettuata in parte in economia da personale comunale (solo per la pulizia manuale) e in parte dalla ditta incaricata della gestione del servizio rifiuti, a cui oltre alle operazioni di svuotamento dei cestini pubblici sono in particolare demandate le operazioni di spazzamento meccanizzato delle strade comunali, secondo un programma d'interventi che prevede passaggi periodici infrasettimanali o passaggi mensili in relazione alla zona del territorio comunale in cui ricade la strada e al traffico transitante su di essa. La stessa ditta provvede alla raccolta dei rifiuti del mercato bisettimanale e alla pulizia meccanizzata dell'area attrezzata ove stazionano le bancarelle dei mercatali.

Le operazioni di spazzamento con autospazzatrice, al fine di ottimizzarne la resa favorendo il convogliamento dei rifiuti verso le autospazzatrici, sono coadiuvate da un operatore a terra munito di soffiatore. Il sistema di abbattimento delle polveri mediante umidificazione del suolo, di cui sono dotate le autospazzatrici utilizzate nel servizio, consente di evitare il sollevamento delle polveri durante le operazioni.

Il sistema di controllo satellitare (GPS) che si prevede di fare installare sulle autospazzatrici in occasione del prossimo affidamento del nuovo appalto quinquennale d'igiene urbana, consentirà di monitorare costantemente i percorsi prevedendone eventuali modifiche e/o razionalizzazioni, al fine di ottimizzare il servizio nell'ottica di un suo continuo miglioramento.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti.

Il servizio attivato su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema "porta a porta", suddividendo il territorio comunale in due settori (settore nord e settore sud) e prevede le seguenti turnazioni:

Settore Nord

LUNEDI': frazione organica;

MARTEDI': frazione imballaggi in vetro (cadenza quindicinale);

MERCOLEDI': frazione secca indifferenziata;

GIOVEDI': frazione organica;

VENERDI': frazione carta e cartone (cadenza quindicinale), frazione imballaggi in plastica (cadenza quindicinale);

Settore Sud

LUNEDI': frazione organica;

MARTEDI': frazione imballaggi in vetro (cadenza quindicinale);

MERCOLEDI': frazione secca indifferenziata;

GIOVEDI': frazione organica;

VENERDI': frazione carta e cartone (cadenza quindicinale), frazione imballaggi in plastica (cadenza quindicinale);

Il servizio di raccolta "porta a porta" avviene secondo del seguenti modalità:

- **raccolta della frazione secca indifferenziata:** i rifiuti sono conferiti dagli utenti agli addetti al servizio, confezionati in appositi sacchi a perdere semi-trasparenti di colore viola.

Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.

- **raccolta della frazione organica:** la frazione organica dei rifiuti é conferita dagli utenti, in idonei sacchetti biodegradabili in mater-bi, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore verde o marrone, con capacità diversa (bidoni da 5 - 7- 10 - 15 - 30 litri e bidoni scarrabili di color verde o marrone con attacco a pettine della capacità di 80 - 120 - 240 litri). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.
- **raccolta del vetro:** i rifiuti in vetro sono conferiti dagli utenti, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore azzurro o verde con capacità diversa (bidoni da 30 litri e bidoni scarrabili con attacco a pettine della capacità di 80-120 e 240 litri). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà;
- **raccolta di carta e cartone:** è a cura dell'utenza confezionare il materiale cartaceo in pacchi legati con spago o in scatoloni, in sacchetti di carta, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore bianco con capacità di 30 litri o utilizzando bidoni scarrabili di colore bianco dotati di attacco a pettine della capacità di 120 - 240 o 360 litri, che sono svuotati e lasciati sul posto (è escluso l'utilizzo di sacchetti in plastica). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.
- **raccolta della plastica:** l'utenza deve farsi carico di conferire gli imballaggi in plastica all'interno di appositi sacchi a perdere semi-trasparenti di colore giallo. Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.

E' istituito un servizio di raccolta di **pile esauste** da conferire in appositi contenitori posizionati presso n. 13 esercizi commerciali che hanno manifestato la propria disponibilità e un servizio di raccolta di medicinali scaduti e siringhe presso appositi contenitori posizionati all'interno delle n. 2 farmacie presenti sul territorio comunale.

E' istituito il servizio di raccolta itinerante di **tubi al neon**, accumulatori al piombo, batterie e rifiuti etichettati T/FC e vernici, denominato "Ecomobile", tramite il posizionamento periodico sul territorio comunale, di un idoneo automezzo attrezzato con operatore.

Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.

E' possibile conferire presso il Centro di Raccolta comunale le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

- rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo cellululosici naturali, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- scarti in legno ed imballaggi di legno;
- rifiuti ingombranti;
- rifiuti costituiti da carta e cartone;
- rifiuti costituiti da imballaggi in plastica di grosse dimensioni, non costituenti oggetto di raccolta differenziata domiciliare;
- rifiuti in vetro;
- materiali metallici;
- RAEE;
- raggr. 1 = freddo e clima (frigoriferi congelatori) ;

- raggr. 2 = altri grandi bianchi (grandi elettrodomestici obsoleti) ;
- raggr. 3 = tv e monitor;
- raggr. 4 = IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro;
- raggr. 5 = sorgenti luminose;
- rifiuti pericolosi T/FC e vernici;
- cartucce toner;
- oli minerali esausti;
- filtri olio motore;
- sfridi di materiale da costruzione materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, prodotti in piccole quantità da privati cittadini (rifiuti inerti);
- oli e grassi vegetali ed animali;
- frigoriferi e frigocongelatori;
- pile;
- farmaci e siringhe;
- accumulatori al piombo;
- pneumatici (da utenze private);
- imballaggi misti.

Il Centro di Raccolta è gestito direttamente dalla ditta affidataria del servizio di gestione dei rifiuti sul territorio comunale. Gli orari di apertura del Centro di Raccolta per il conferimento dei rifiuti, sono i seguenti:

— *Orario apertura invernale (dal 01 ottobre al 30 aprile):*

- Lunedì 8.30 – 13.30
- Martedì 14.00 – 18.00
- Mercoledì 8.30 – 13.30
- Giovedì 8.30 – 13.00 (solo per attività produttive e commerciali) e 15.00 – 18.00
- Venerdì 8.30 – 13.30
- Sabato 8.00 – 12.00 e 14.00 – 18.00

Nei mesi di aprile e ottobre, il martedì e giovedì il Centro rimane aperto fino alle ore 19.00.

— *Orario apertura estivo (dal 01 maggio al 30 settembre):*

- Lunedì 8.30 - 12.30
- Martedì 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00
- Mercoledì 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00
- Giovedì 8.30 - 13.00 (solo per attività produttive e commerciali) e 15.00 - 19.00
- Venerdì 8.30 - 12.30 e 14.00 - 19.00
- Sabato 8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00.

Statistiche.

Nella seguente tabella sono contenuti i dati relativi alla quantità dei rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Cardano al Campo nell'anno 2012, distinti fra rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e rifiuti non differenziati.

				anno 2012				
				2008	2009	2010	2011	2012
Altri rifiuti non urbani								
Fanghi della fonte fessile e rifiuti della raffinazione (200306)	kg	Kg/ab	€/t	abitarb	abitarb	abitarb	abitarb	abitarb
	23 376,0	1,60		14 095	14 392	14 542	14 665	14 388
Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione								
Legno e fusti da costruzione, demolizione (170904)	kg							
	315 452,0	21,82						
Materiali da costruzione contenenti amianto (170905)								
	474,0	0,03						
Raccolta differenziata								
Accumulatori per auto (200133)	kg							
	3 703 289,0	253,06	0,00					
Carte e cartoni (180101)	kg							
	1 453,0	0,10	0,00					
Carte e cartoni (200102)	kg							
	170,0	0,02	0,00					
Chiusure a viti per automobili (080318)	kg							
	641 140,0	45,32	0,00					
Farmaci e medicinali (200131)	kg							
	513,0	3,54	0,00					
Legumi (150105)	kg							
	1 843,0	0,07	0,00					
Legumi (200132)	kg							
	1 460,0	0,10	0,00					
Metalli (200100)	kg							
	2 102,0	0,17	0,00					
Oli e grassi vegetali (200125)	kg							
	87 330,0	5,94	0,00					
Oli, fusti e grassi minerali (200126)	kg							
	7 505,0	0,51	0,00					
Oligomeri (200106)	kg							
	2 800,0	0,18	0,00					
Pile e batterie (200132)	kg							
	850 280,0	58,25	0,00					
Plastiche (150102)	kg							
	1 359,0	0,09	0,00					
Prodotti per uso (200103)	kg							
	218 090,0	14,81	0,00					
Prodotti e sostanze chimiche e relativi contenitori (150304)	kg							
	4 640,0	0,32	0,00					
Prodotti e sostanze chimiche e relativi contenitori (200127)	kg							
	309,0	0,02	0,00					
Rifiuti (200101)	kg							
	5 144,0	0,35	0,00					
Rifiuti (200123)	kg							
	690,0	0,05	0,00					
Rifiuti (200135)	kg							
	10 500,0	0,74	0,00					
Rifiuti (200136)	kg							
	10 930,0	0,76	0,00					
Rifiuti (200138)	kg							
	11 460,0	0,77	0,00					
Rifiuti e inquinanti diversi (200110)	kg							
	19 440,0	1,33	0,00					
Rifiuti (200201)	kg							
	946 260,0	64,87	0,00					
Rifiuti (150107)	kg							
	413 720,0	28,07	0,00					
Rifiuti non differenziati								
Contenitori (200309)	kg							
	2 158 285,0	147,95						
ACCAI - del 01/01/2009 - manutenzione, stazione di servizio	kg							
	2 532,0	0,17						
Ingenieria (150106)	kg							
	24 495,0	1,68						
TRAMONTO AUTOMOBILE - stoccaggio	kg							
	24 455,0	1,68						
TRAMONTO AUTOMOBILE - stoccaggio	kg							
	488 680,0	33,46						
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI (200301)	kg							
	1 054 110,0	72,87						
ACCAI - del 01/01/2009 - manutenzione, stazione di servizio	kg							
	1 564 410,0	107,87						
Spazzamento rifiuti (200305)	kg							
	98 770,0	6,77						
TRAMONTO AUTOMOBILE - stoccaggio	kg							
	98 770,0	6,77						
Totale rifiuti prodotti								
	6 208 396,0	425,43						

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2012 il Comune di Cardano al Campo è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 3.703.289 Kg. di rifiuti solidi urbani, pari al 63,18 % del totale dei rifiuti (calcolato escludendo rifiuti inerti, materiale da costruzione contenenti amianto e rifiuti derivanti da pulizia fognature).

La restante parte dei rifiuti solidi urbani raccolti pari al 36,82 % del totale, è stata smaltita in modo indifferenziato ed equivale al quantitativo di 2.158.285 kg.

ATTIVITA' CENTRALI.

Sono coinvolti nella gestione del servizio alcuni funzionari e impiegati del Comune.

In particolare gli aspetti operativi sono gestiti dal personale del servizio ecologia del Comune, che si rapporta direttamente con la ditta che gestisce il servizio di raccolta e con l'utenza.

L'attività si esplica principalmente nelle seguenti mansioni:

- consegna kit per raccolta differenziata ai nuovi residenti;
- consegna compostiere su richiesta;
- consegna contenitori carrellati per raccolta differenziata del vetro su richiesta (solo per condomini e/o aziende);
- assistenza alla cittadinanza tramite attività di sportello e/o telefonica;
- monitoraggio quantitativi di rifiuti raccolti e aggiornamento relativa banca dati;

- promozione iniziative per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- organizzazione manifestazioni ecologiche.

Per quanto riguarda il settore tributario, oltre al funzionario del settore, e parte del personale del servizio ragioneria, per quanto di competenza, è interessato tutto il personale dell'ufficio tributi.

Le principali incombenze relative alla gestione del tributo sono le seguenti:

- Predisposizione degli atti deliberativi e regolamentari;
- Aggiornamento delle banche dati a seguito degli aggiornamenti, cancellazioni e iscrizioni sia delle utenze domestiche che non domestiche con attività di incrocio dati con le varie banche dati;
- Predisposizione degli avvisi di pagamento e loro invio;
- Caricamento dei pagamenti, aggiornamento delle posizioni tributarie, anche al fine della predisposizione dei solleciti di pagamento;
- Predisposizione di ruoli per i contribuenti morosi;
- Gestione delle attività legate alle richieste di sgravio/rimborso e rateizzazione del tributo.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Cardano al Campo ha fissato come obiettivo il raggiungimento del 64 % al 31/12/2013.

Si intende perseguire l'obiettivo della riduzione dei r.s.u. e dell'incremento della raccolta differenziata, promuovendo le seguenti iniziative:

- prosecuzione della promozione del compostaggio domestico, con assegnazione in comodato gratuito di compostiere per il primo anno e possibilità di riscatto a partire del secondo anno (attualmente sono circa 450 i cittadini che la utilizzano);
- sensibilizzazione della cittadinanza attraverso campagne atte ad incentivare la differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.), utilizzando anche il Centro di raccolta rifiuti comunale. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione;
- attivazione di n.2 distributori d'acqua alla spina ("Casa dell'Acqua") sul territorio comunale, per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- applicazione di riduzioni sulla tariffa, sia per i cittadini che per le aziende, secondo quanto previsto nel regolamento della TARES, finalizzate alla riduzione dei rifiuti.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.

E' previsto a breve, a seguito espletamento di gara pubblica intercomunale con capofila il Comune di Samarate, l'affidamento del nuovo servizio pluriennale (cinque anni) di gestione dei rifiuti sul territorio comunale, le cui risultanze potranno essere utilizzate per eventuali modifiche al Piano Finanziario dei prossimi anni, qualora l'esito della gara o altri fattori facessero discostare significativamente (in aumento o riduzione) dalle previsioni di spesa o di entrata considerate nel presente Piano.

ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Per tutto quanto sopra indicato, il PEF che di seguito si presenta, si basa sulla stima dei costi che verranno sostenuti nel 2013.

A tal fine, come specificato dal punto1, allegato 1, del D.P.R. 158 del 1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1) aggiornati secondo il metodo del price-cap, in base al tasso programmato di inflazione (3% per l'anno 2013) diminuito di un coefficiente di recupero di produttività (0,50).

Per la predisposizione del PEF occorre quindi riepilogare tutti i costi relativi al servizio, individuarne la natura in modo da poterli suddividere in costi fissi e costi variabili.

I costi così valutati sono quindi classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa.

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, mentre quella variabile è correlata alla presunta produzione di rifiuto.

Dopodiché si deve procedere all'attribuzione in percentuale di tali costi alle utenze domestiche U.D. e alle utenze non domestiche U.N.D.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

CG => Costi operativi di gestione

CC => Costi comuni

CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie., come meglio descritto di seguito.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

a) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata **CGIND** = CSL + CRT + CTS + AC , dove:

CSL	costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)
CRT	costi di raccolta e trasporto (tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto)
CTS	costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)
AC	altri costi (convenzione Novotel, Cardano Bella, ecc.)

b) Costi di gestione della raccolta differenziata **CGD** = CRD + CTR , dove:

CRD	costi raccolta differenziata (costo del servizio di raccolta differenziata, del Centro comunale raccolta rifiuti, dei rifiuti cimiteriali, della stampa dei calendari – a dedurre il contributo CONAI)
CTR	costi di trattamento e riciclo (costo del servizio)

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e mera		B7 Servizi		B8 Godimento beni di terzi		B9 Personale			B14 Oneri diversi		TOTALE
							costo	%	quota			
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati												
CSL - Costi di spazz. e lavaggio strade e aree pubbl.		€	268.419,90					50%	€	2.152,50		€ 270.572,40
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		€	176.220,59					50%	€			€ 176.220,59
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€	217.300,00					50%	€			€ 217.300,00
AC - Altri costi		€	2.164,80				€ 130.687,50	50%	€	65.343,75		€ 67.508,55
Totale CGIND		€	664.105,29		€		130.687,50		€	65.343,75	€	731.601,54

CGD - Ciclo della raccolta differenziata												
CRD - Costi della Raccolta differenziata												
		€		€		€		%		Quota		€
Frazione Organica		€	87.365,58					50%	€			€ 87.365,58
Carta		€	72.130,86					50%	€			€ 72.130,86
Plastica		€	56.002,49					50%	€			€ 56.002,49
Vetro		€	33.831,29					50%	€			€ 33.831,29
cimiteriali		€	2.056,56					50%	€			€ 2.056,56
servizio ecomobile		€	2.151,60					50%	€			€ 2.151,60
Altre tipologie centro raccolta		€	84.850,52					50%	€	11.377,50		€ 104.418,65
conguagli su quantitativo rifiuti (a dedurre)									€	51.431,44		€ 51.431,44
Totale CRD		€	338.388,90		€				€	62.808,94	€	306.525,59

CTR - Costi di trattamento e riciclo												
		€		€		€		%		Quota		€
Frazione Organica		€	93.530,80					50%	€			€ 93.530,80
Carta e cartone								50%	€			€ -
Plastica								50%	€			€ -
Vetro								50%	€			€ -
Verde		€	31.226,58					50%	€			€ 31.226,58
Ingombranti								50%	€			€ -
Farmaci								50%	€			€ -
Filtri olio								50%	€			€ -
Inerti		€	1.559,15					50%	€			€ 1.559,15
Legno		€	1.870,00					50%	€			€ 1.870,00
Pile								50%	€			€ -
Pneumatici		€	765,60					50%	€			€ 765,60
Sabbia								50%	€			€ -
Toner		€	186,22					50%	€			€ 186,22
Oli minerali		€	302,50					50%	€			€ 302,50
Rifiuti abbandonati - eternit		€	4.738,75					50%	€			€ 4.738,75
Cimiteriali								50%	€			€ -
Vernici e solventi		€	5.295,57					50%	€			€ 5.295,57
Totale CTR		€	139.475,17		€				€		€	139.475,17

Totale CG	€	8.190,63	€	1.141.969,36	€		€		€	65.343,75	€	64.961,44	€	1.177.602,30
------------------	---	-----------------	---	---------------------	---	--	---	--	---	------------------	---	------------------	---	---------------------

COSTI COMUNI

Si tratta di quegli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti e sono composti da: $CC = CARC + CGG + CCD$

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione (personale comunale impiegato nel servizio, manutenzione veicoli, acquisto beni, utenze piazzole, ecc..)

CCD = costi comuni diversi (fondo rischi, quote accantonamento crediti inesigibili)

COSTO D'USO DEL CAPITALE

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + R(n)$$

intendendo:

- $\text{Amm}(n)$ = ammortamenti per gli investimenti dell'anno 2013 (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
- $\text{Acc}(n)$ = accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti.
- $R(n)$ = remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano. E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- Investimenti programmati nell'esercizio. E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo. E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Nel PEF è stato inserito solo il valore annuo di ammortamento, rilevato dall'inventario generale del Comune, del Centro comunale per la raccolta dei rifiuti.

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La normativa richiede di distinguere quali tra le voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire con la parte fissa della tariffa TPF) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa TPV) e e precisamente:

La parte fissa deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TPF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte Variabile deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TPV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amministrativi, riscoss. e cont. costi amministrativi						
	€	€ 11.715,75		€ 86.458,75	€ 41.000,48	€ 139.174,98
Totale CARC	€ -	€ 11.715,75	€ -	€ 86.458,75	€ 41.000,48	€ 139.174,98
CGG - Costi Generali di Gestione costi di gestione						
Quota di personale CG				€ 65.343,75		€ 65.343,75
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 65.343,75	€ 29.425,27	€ 94.769,02
CCD - Costi Comuni Diversi						
Fondo rischi crediti					€ 7.687,50	€ 7.687,50
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 202.950,00	€ 202.950,00
Contributo Miur (a dedurre)					€ 6.966,29	€ 6.966,29
Recupero evasione (a dedurre)					€ 9.703,75	€ 9.703,75
Totale CCD					€ 193.967,46	€ 193.967,46
Totale CC	€ -	€ 11.715,75	€ -	€ 151.802,50	€ 264.393,21	€ 427.911,46

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	€ 1.705,40
Altri ammortamenti	
Totale	€ 1.705,40
Totale CK	€ 1.705,40

RIDUZIONI	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni a disposizione	€ 560,00	€ 1.075,00
- abitazioni di residenti all'estero	€ 75,00	€ 157,00
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ -	€ -
- compostaggio domestico	€ 4.944,00	€ 4.892,00
- riduzioni non domestico	€ 6.325,00	€ 9.502,00
Totale	€ 11.904,00	€ 15.626,00

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	1.177.602,30
CC- Costi comuni	€	427.911,46
CK - Costi d'uso del capitale	€	1.705,40
Minori entrate per riduzioni	€	27.530,00
Totale costi	€	1.634.749,16

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	176.220,59
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	217.300,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	306.525,59
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	139.475,17
Riduzioni parte variabile	€	15.626,00
Totale	€	855.147,35

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	270.572,40
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	139.174,98
CGG - Costi Generali di Gestione	€	94.769,02
CCD - Costi Comuni Diversi	€	193.967,46
AC - Altri Costi	€	67.508,55
Riduzioni parte fissa	€	11.904,00
Totale parziale	€	777.896,41
CK - Costi d'uso del capitale	€	1.705,40
Totale	€	779.601,81



Allegato alla deliberazione di C.C.
N. 36 del 27. SET. 2013

Dott. Angelo Monolo
Segretario Generale

Comune di **Cardano
al Campo**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Gabriella Nassi nominato con deliberazione C.C. 46 del 24.07.2012

L'Organo di revisione ha preso visione della proposta del Piano finanziario predisposto per l'applicazione della Tares;

Ai sensi dell'art. 239 del TUEL 267/2000, innovato con D.L. 10.10.2012 n. 174.

- Esaminata la documentazione predisposta dagli Servizi finanziari in relazione alla proposta di Piano Finanziario;
- Verificata la rispondenza con le norme attualmente in vigore;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Piano Finanziario per l'adozione della TARES, così come presentato.

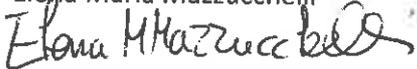
Cardano al Campo, 6/8/12

L'ORGANO DI REVISIONE
dott.ssa Gabriella Nassi

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE

Elena Maria Mazzucchelli



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Angelo Manoli



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo pretorio del Comune il giorno e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

10 OTT. 2013

Addì

10 OTT. 2013



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
dott.ssa Laura Gorni



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

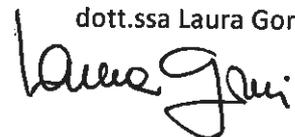
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dal giorno successivo al compimento del periodo di pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D. Lgs. n. 267/2000.
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

10 OTT. 2013



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
dott.ssa Laura Gorni



Attesto che copia del presente atto è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal **10 OTT. 2013** al _____

Addì



IL MESSO COMUNALE
